



**PEGASO**

Università Telematica

**“INTRODUZIONE ALLA LOGISTICA 2”**

**PROF. ETTORE MARASCHI**

# Indice

<b>1</b>	<b>GLI OBIETTIVI LOGISTICI</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>I COMPITI DELLA LOGISTICA</b>	<b>4</b>
<b>3</b>	<b>I FLUSSI LOGISTICI</b>	<b>5</b>
3.1.	LE CARATTERISTICHE DEL FLUSSO FISICO	6
<b>BIBLIOGRAFIA</b>		<b>9</b>



*Attenzione! Questo materiale didattico è per uso personale dello studente ed è coperto da copyright. Ne è severamente vietata la riproduzione o il riutilizzo anche parziale, ai sensi e per gli effetti della legge sul diritto d'autore (L. 22.04.1941/n. 633)*

# 1 Gli obiettivi logistici

Lo scopo fondamentale di un qualsiasi sistema logistico è quello di:

- produrre e consegnare il prodotto richiesto;
- consegnare in tempi coerenti con le richieste del mercato;
- effettuare il tutto al minor costo aziendale.

Anche per la logistica la **soddisfazione** del **cliente** è l'*obiettivo finale*; in chiave logistica soddisfare le esigenze del cliente significa fornire:

- il **prodotto/componente** giusto: ricevere esattamente quello che è stato ordinato;
- nelle **quantità** giusta: avere disponibili i volumi concordati;
- nel **luogo** giusto: recapitare il prodotto nella località prescelta;
- nel **momento** giusto: ricevere il prodotto esattamente quando serve;
- nella **condizione** giusta: recapitare il prodotto senza danneggiamenti;
- con il minor **costo**: essere competitivi è un elemento chiave.



## 2 I compiti della logistica

I *compiti* della logistica sono essenzialmente tre:

### ▼ Gestione dei materiali

Insieme delle attività organizzative relative a pianificazione, programmazione e schedulazione dei materiali. La gestione dei materiali si occupa della gestione organizzativa dei materiali, con l'utilizzo di tecniche operative specialistiche.

### ▼ Movimentazione

Organizzazione dei flussi di beni dalle fonti di approvvigionamento alla produzione, da un punto ad un altro del flusso produttivo, oppure dalla produzione al consumo. La movimentazione si occupa del trasferimento dei beni dai fornitori agli stabilimenti produttivi, tra diversi stabilimenti, all'interno degli stabilimenti e fino ai clienti.

### ▼ Immagazzinamento

Attività di riporre e conservare in depositi materie prime, componenti, semilavorati e prodotti finiti; noto anche con il termine stoccaggio. Con il termine immagazzinamento si intende la collocazione di scorte in magazzini e depositi, in attesa che i prodotti vengano venduti oppure utilizzati.

PEGASO  
Università Telematica

### 3 I flussi logistici

La logistica aziendale coinvolge due tipologie fondamentali di flussi, complementari l'uno all'altro: il *flusso fisico* ed il *flusso informativo*.

Non va peraltro dimenticato che oltre a tali flussi, si genera anche un *flusso di natura economica*, caratterizzato da una serie di costi e di ricavi, alcuni dei quali direttamente connessi agli aspetti logistici, che influenzano e condizionano il costo totale di produzione e i ricavi dell'azienda, e sono strettamente correlati con la politica di servizio al cliente.

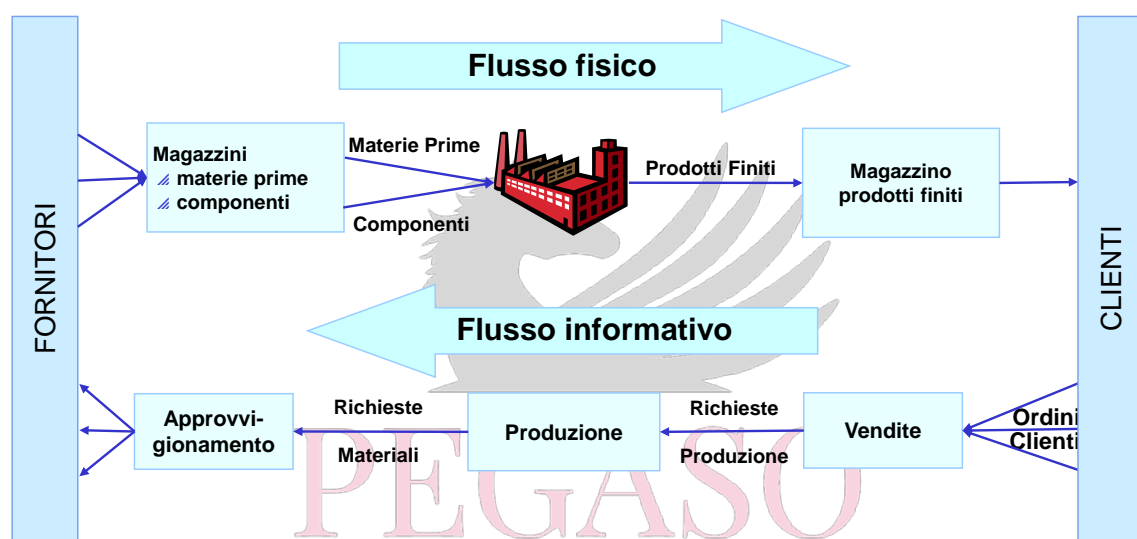


Figura 3.a - I flussi logistici

I due flussi si caratterizzano per la loro reciproca influenza:

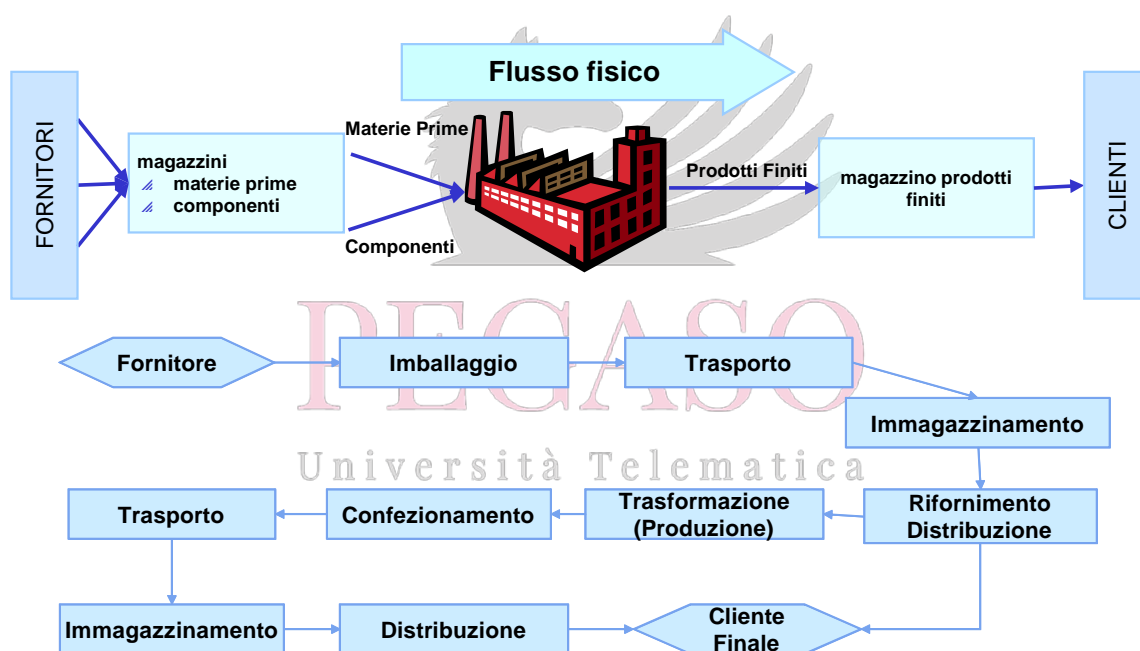
- il **flusso fisico** dei materiali parte dai fornitori ed arriva al cliente finale; esso comprende: la movimentazione di materie prime, parti, componenti, semilavorati e prodotti finiti dalle fonti di approvvigionamento, attraverso l'azienda, fino ai clienti oppure fino agli utilizzatori finali;

Attenzione! Questo materiale didattico è per uso personale dello studente ed è coperto da copyright. Ne è severamente vietata la riproduzione o il riutilizzo anche parziale, ai sensi e per gli effetti della legge sul diritto d'autore (L. 22.04.1941/n. 633)

- il **flusso informativo** si sviluppa parallelamente, ma in direzione opposta, rispetto al flusso fisico, partendo dai clienti, oppure dagli utilizzatori finali, arriva, attraverso l'azienda, fino ai fornitori.

Il flusso informativo di fatto origina lo stesso flusso fisico, lo coordina e ne gestisce i vari passaggi.

La missione della logistica è di supportare in modo efficace ed efficiente i due flussi a cui concorrono, come si può intuire, una pluralità di soggetti, con obiettivi, esigenze e necessità molto diverse e, a volte, contrastanti.



**Figura 3.b - Il flusso fisico**

### 3.1. Le caratteristiche del flusso fisico

Il *flusso fisico* è inteso come il percorso associato ai beni a partire dalle fonti di approvvigionamento delle materie prime e dei componenti. Si possono quindi identificare il

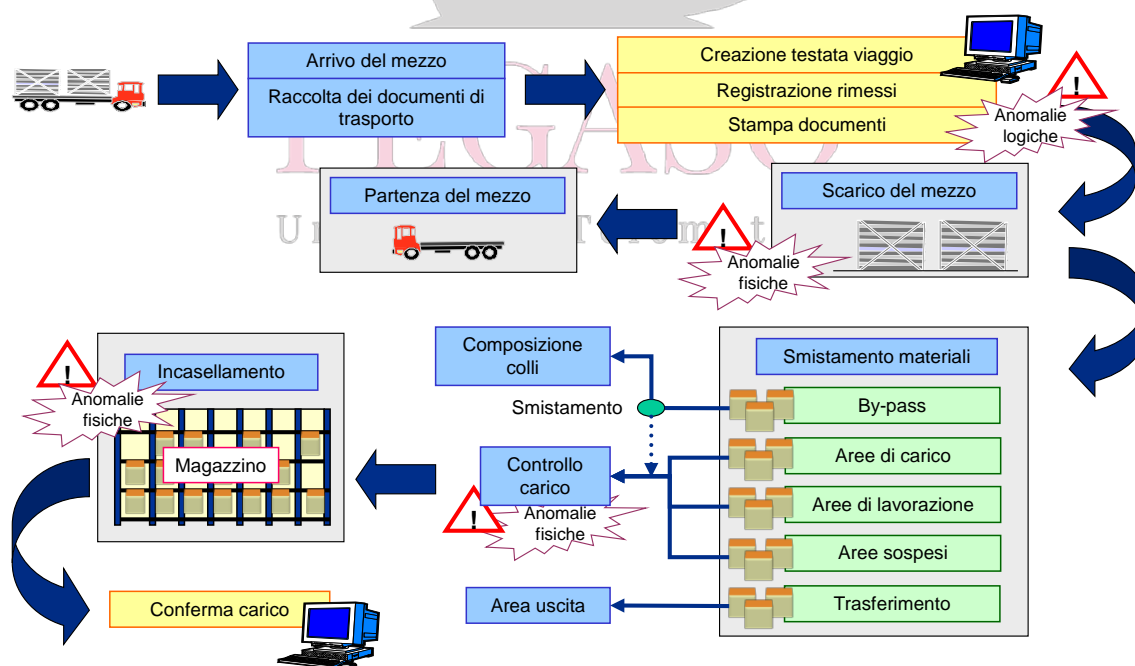
*Attenzione! Questo materiale didattico è per uso personale dello studente ed è coperto da copyright. Ne è severamente vietata la riproduzione o il riutilizzo anche parziale, ai sensi e per gli effetti della legge sul diritto d'autore (L. 22.04.1941/n. 633)*

rifornimento dei materiali, orientato a servire il prodotto, e la distribuzione fisica, orientata a servire il cliente.

A parità di condizioni, quali il tipo di *prodotto*, il *prezzo*, la *qualità*, il cliente potenziale preferisce acquistare dall'azienda che riesce a soddisfare anche altri bisogni, quali la *tempestività* della consegna e l'*affidabilità* della stessa.

Nella misura in cui il mercato diventa sempre più competitivo, i compratori attribuiscono un'importanza crescente non solo al prodotto giusto, ma anche al fatto che esso sia disponibile nel momento e nel luogo in cui nasce il bisogno.

Esistono realtà molto diverse a seconda dell'integrazione dei processi aziendali e del settore merceologico. Nella *figura 3.1* è rappresentato un esempio sufficientemente completo. Come si può notare, anche le attività di imballaggio e confezionamento, indispensabili per preservare l'integrità fisica dei beni, sono di primaria importanza.



**Figura 3.1 – Esempio di flusso fisico nella logistica di produzione**

Attenzione! Questo materiale didattico è per uso personale dello studente ed è coperto da copyright. Ne è severamente vietata la riproduzione o il riutilizzo anche parziale, ai sensi e per gli effetti della legge sul diritto d'autore (L. 22.04.1941/n. 633)

Un sistema logistico ben progettato deve essere in grado di tenere sotto controllo *variabilità a livello operativo* derivanti dalle richieste del mercato e dai vari specifici clienti, gestendo le eventuali *anomalie logistiche e/o fisiche*, nonché di ridurre al minimo il livello globale delle scorte nell'ambito dell'intero sistema logistico.



*Attenzione! Questo materiale didattico è per uso personale dello studente ed è coperto da copyright. Ne è severamente vietata la riproduzione o il riutilizzo anche parziale, ai sensi e per gli effetti della legge sul diritto d'autore (L. 22.04.1941/n. 633)*



## Bibliografia

- BOWERSOX, CLOSS, COOPER (2011) “Manuale di logistica e gestione della Supply Chain” - Tecniche Nuove
- CAVALIERI, PINTO (2007) “Orientare al successo la Supply Chain” - Isedi
- CHRISTOPHER MARTIN (2005) “Supply Chain Management. Creare valore con la logistica” - Pearson
- CHOPRA, MEINDL (2004) “Supply Chain management-strategies, planning and operations” - Prentice Hall
- FERROZZI, SHAPIRO (2000) “Dalla logistica al Supply Chain Management” - Isedi
- GHIANI, LAPORTE, MUSMANNO (2012) “Introduzione alla gestione dei sistemi logistici” - Isedi
- GROS-PIETRO, DI MEO (1992) “Manuale di logistica” - Volumi I-II-III - UTET
- MARINI (2011) “Logistica & Supply Chain Management” – Ipsoa
- MARASCHI, MASCIANTONIO (2013) “Strategie e gestione della Supply Chain” – E-formazione by Consulman
- SHUN'ICHI KOBAYASHI (1998) “Rinnovare la logistica” - Il Sole 24ore

*Attenzione! Questo materiale didattico è per uso personale dello studente ed è coperto da copyright. Ne è severamente vietata la riproduzione o il riutilizzo anche parziale, ai sensi e per gli effetti della legge sul diritto d'autore (L. 22.04.1941/n. 633)*